

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA  
PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE  
DELLE RISORSE STRUMENTALI E  
FINANZIARIE

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi  
Operativi FESR Basilicata  
12BE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 12BE.2023/D.01285

DEL 21/12/2023

Codice Unico di Progetto:

## OGGETTO

PO FESR Basilicata 2014/2020 – Asse 1 – “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” – Sistema di gestione e controllo – Avvisi Pubblici ex DD.GG.RR. n. 527/2018, 195/2019, 926/2018, 227/2019 e ss.mm.ii. - Disposizioni

## UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

### PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

### IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

### LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

### VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

### ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 2

Atto soggetto a pubblicazione ☒ Integrale ☐ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

- VISTO il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante *“Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTA la Legge n. 241/90 avente ad oggetto: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- VISTI
- la L.R. n. 12 del 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”*;
  - la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante *“Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”*;
  - la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante *“Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata”*, modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018 e con la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.02.2019;
  - la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;
  - la D.G.R. n. 63 del 09.02.2021 recante *“Legge regionale 30.12.2019 n. 29. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” – Approvazione”* adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale;
  - il Decreto 10.02.2021, n. 1 *“Regolamento regionale “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” – Emanazione”*;
  - il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;
  - le DD.GG.RR. n. 219 del 19.03.2021 e n.750 del 6.10.2021, adottate ai sensi dell’art.5 comma 2 del citato Regolamento n. 1/2021, recanti le modifiche organizzative all’ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;
  - la D.G.R. n. 904 del 12.11.2021 recante *“Regolamento regionale recante modifiche all’articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione”*;
  - la D.G.R. n. 905 d del 12.11.2021 recante *“Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione”*;
  - la D.G.R. n. 174 del 30 marzo 2022 recante *“Regolamento regionale Controlli interni di regolarità amministrativa – Approvazione”*;
  - la D.G.R. n. 179 dell’8 aprile 2022 recante *“Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione”*;
  - il Regolamento 5 maggio 2022, n.1 *“Controlli interni di regolarità amministrativa”* pubblicato sul BUR n. 20 del 6 maggio 2022;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 696 del 10/06/2014, con la quale è stata conferita la direzione dell'Ufficio *"Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata"*;
- n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: *"D.G.R. 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni"*;
- n. 680 del 30/09/2019 avente ad oggetto *"Rinnovo incarichi dirigenziali. Ulteriori disposizioni"*;
- n. 519 del 31/07/2019 recante *"Rinnovo incarichi dirigenziali Uffici Giunta Regionale – Disposizioni"*;
- n. 73 del 30/01/2020 recante *"Posizioni dirigenziali vacanti. Determinazioni"*;
- n. 620 del 26/07/2021 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 75 del 30.01.2020 recante "Avviso per la copertura di n. 5 posizioni dirigenziali a tempo pieno e determinato della durata di tre anni. Revoca parziale"*;
- n. 768 del 6/10/2021 recante: *"Strutture amministrative della Giunta regionale. Graduazione e avvio procedimento di rinnovo degli incarichi dirigenziali"*;
- n. 775 del 6/10/2021 avente ad oggetto *"Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale"*;
- n. 906 del 12/11/2021 recante *"Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi"*;

VISTI

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto: *"Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023.Approvazione"*;
- la D.G.R. n. 540 del 19 luglio 2021 avente ad oggetto: *"Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa per il trattamento dei dati personali regolamento (UE) 2016/679 - Ridefinizione modello organizzativo"*;
- la D.G.R. n. 214 del 14 aprile 2023 avente ad oggetto: *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis"*;
- la D.G.R. n. 602 del 29 settembre 2023 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 214 del 14.04.2023 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis – Aggiornamento"*;

VISTI

i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013, approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante *“Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020”*;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”* e ss.mm.ii.;

VISTE le seguenti disposizioni relative al PO FESR Basilicata 2014/2020 che qui si intendono integralmente richiamate:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il PO FESR nell'ambito dell'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07 ottobre 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014/2020 e dei relativi allegati;
- la Decisione di esecuzione C(2020) 5747 del 20 agosto 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 6.0);
- la D.G.R. n. 665 del 29 settembre 2020 che ha preso atto della suddetta Decisione C(2020) 5747 del 20 agosto 2020;

VISTE le disposizioni relative al Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020, approvato con la delibera CIPE n. 71/2018, pubblicata sulla G.U.R.I. n.134 del 10 giugno 2019, nella versione approvata con la DGR n. 895 del 19 dicembre 2023;

VISTA la D.G.R. n. 487 del 13 maggio 2016 e ss.mm.ii. con la quale sono stati individuati gli Uffici Responsabili di Azione (di seguito “RdA”) coinvolti nella fase di selezione delle operazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale dell’Autorità di Gestione DD 12BE.2023/D.00804 del 9 ottobre 2023 che approva la “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020” (versione 6.1);

RICHIAMATO l’articolo 65 del Reg. UE n. 1303/2013 che stabilisce al 31.12.2023 il termine per l’ammissibilità delle spese a valere sui Programmi operativi 2014/2020 finanziati dai fondi SIE;

VISTI gli *“Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014/2020)”* adottati con Comunicazione della Commissione europea 2022/C 474/01 del 14.12.2022, che ha modificato la prima versione pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea C 417 del 14 ottobre 2021 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2022:474:FULL&from=EN>

#### DATO ATTO

- che la Commissione europea ha approvato la modifica del PO FESR Basilicata 2014/2020 ed il relativo Piano di Finanziamento (versione 8.1) con la Decisione di esecuzione C(2023)7716 del 9 novembre 2023, preliminarmente approvata con procedura di consultazione scritta dal Comitato di Sorveglianza in data 22 settembre 2023 e trasmessa in pari data ai Servizi della Commissione ai sensi dell’art. 30 del Reg. UE n. 1303/2013;
- che con la DGR n. 864 del 15/12/2023 la Giunta regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)7716 del 9 novembre 2023;

DATO ATTO che con riguardo ai succitati *“Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi” 2014/2020* gli Stati Membri hanno formulato numerosi quesiti alla Commissione europea connessi alla chiusura dei PO e la Commissione ha fornito delle risposte in forma scritta, in particolare nei seguenti documenti:

- il documento EGESIF\_21-0012-05 del 09/09/2022 (aggiornamento della versione presentata in occasione dell’incontro EGESIF del 22 e 23 marzo 2021);
- il documento CPRE\_23-0018-00 del 10/11/2023;

DATO ATTO che ai sensi delle disposizioni del Reg. UE n. 1303/2013, degli “orientamenti di chiusura” e dei succitati documenti della Commissione europea di risposta ai quesiti degli Stati Membri:

- a norma dell’articolo 65, paragrafo 2, del Reg UE n. 1303/2013, il 31 dicembre 2023 è il termine ultimo per l’ammissibilità delle spese che il beneficiario deve sostenere e pagare nell’attuazione delle operazioni;

- le spese sono ammissibili se giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente: resta inteso che in aggiunta ai documenti di spesa, anche i pagamenti (es. bonifici) ed il relativo addebito sul conto del beneficiario deve avvenire entro il 31.12.2023;
- ai sensi dell'articolo 131, paragrafo 2, del Reg UE n. 1303/2013, come integrato dal Reg UE n. 2022/613, nel caso di sovvenzioni erogate nelle forme di tabelle standard di costi unitari, di somme forfettarie o di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (cfr. articolo 67, paragrafo 1, primo comma, dell'RDC), le spese ammissibili sono i costi al 31.12.2023 calcolati sulla base applicabile;
- il pagamento ai beneficiari (ossia il trasferimento del contributo da parte dell'organismo che eroga il contributo) può essere disposto anche dopo il 31.12.2023. Al tempo stesso, la Commissione europea ha precisato che l'articolo 132, paragrafo 1, del Reg Ue n. 1303/2013 prevede che sia garantito che un beneficiario riceva l'intero importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso, salvo interruzioni nei casi di cui all'articolo 132, paragrafo 2, dell'RDC;
- le spese sostenute dai beneficiari successivamente al 31.12.2023 rimarranno a carico dei beneficiari, salvo nei casi in cui le stesse non siano state "salvaguardate" con altri finanziamenti privati o nazionali (quali il Programma complementare POC 2014/2020 a seguito di specifici atti regionali);

DATO ATTO che:

- in data 1.12.2023 il Coordinamento Affari Europei e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Regione Siciliana) ha trasmesso una *"Informativa sulla documentazione aggiornata domande/risposte in merito alla Chiusura dei Programmi 2014-2020"*, elaborata da Tecnostruttura, in vista della riunione del Coordinamento del 7 dicembre 2023;
- il succitato documento include in maniera strutturata:
  - a) la versione tradotta in lingua italiana delle risposte fornite dalla Commissione europea in forma scritta alle domande poste dagli Stati Membri, in particolare ai suddetti documenti: documento EGESIF\_21-0012-05 del 09/09/2022 e documento CPRE\_23-0018-00 del 10/11/2023;
  - b) domande e risposte emerse nei diversi incontri tra la Commissione europea e le autorità italiane;

DATO ATTO che a valere sull'Asse 1 "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" del PO FESR Basilicata 2014/2020 sono stati attivati, tra gli altri, i seguenti quattro Avvisi Pubblici:

- l'Avviso Pubblico "Sostegno alla creazione e sviluppo dei cluster tecnologici della regione Basilicata e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo" (c.d. Bando "Cluster") di cui alla D.G.R. n. 527/2018, come modificata dalla D.G.R. n. 934/2018 (Priorità di Investimento 1b);
- l'Avviso Pubblico "Progetti complessi di ricerca e sviluppo "CORES". Aree tematiche "Energia e Bioeconomia" (c.d. Bando CORES) di cui alla D.G.R.

n. 195/2019, come modificata dalla DGR 351/2019 (Priorità di Investimento 1b);

- un primo Avviso finalizzato al potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca regionali riconosciute come prioritarie nel Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) gestite dal Centro di Geodesia Spaziale e dall'Enea di cui alla D.G.R. n. 926/2018 (Priorità di Investimento 1a);
- un secondo Avviso per il sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento delle Infrastruttura di Ricerca regionale inserite nel Piano triennale regionale delle infrastrutture di ricerca di cui alle DD.GG.RR. n. 227/2019 e n. 402/2019 (Priorità di Investimento 1a);

DATO ATTO, in particolare, che l'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020 ha formulato un quesito attinente all'ammissibilità delle spese per progetti in regime di aiuto attuati a valere sui succitati Avvisi Pubblici dell'Asse 1 – "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" del POR:

- dapprima, con nota n. 186308/12BE del 22.11.2021 trasmessa all'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- successivamente, mediante mail del 2 maggio 2023 al Coordinamento Affari Europei e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la successiva trasmissione alla Commissione europea;

PREMESSO che il piano di finanziamento del PO FESR Basilicata 2014/2020 (tabella 18a), per le scelte fatte a livello nazionale nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, non prevede la indicazione del costo totale (che include il cofinanziamento dei beneficiari), bensì il solo contributo pubblico;

CONSIDERATO che con il quesito in questione:

- si è dato atto che alcune operazioni dell'Asse 1 – "Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione" del PO FESR 2014-2020 in regime di aiuto prevedono un cofinanziamento a carico dei beneficiari (imprese, università, centri di ricerca) e non si completeranno entro il termine del 31/12/2023, bensì entro il 15 febbraio 2025 o, nel caso di alcune operazioni superiori a 1 milione di euro, anche entro il 15.02.2026;
- si è dato atto che la spesa sostenuta entro il 31/12/2023 per detti progetti potrebbe essere inclusa nei conti del periodo contabile finale; mentre la restante spesa sostenuta dopo il 31/12/2023 dovrebbe trovare copertura su fondi nazionali, quali il Programma complementare POC;
- è stato ipotizzato che tutta la spesa sostenuta entro il 31/12/2023 - fino a concorrenza dell'importo del contributo pubblico concesso - possa essere rendicontata a carico del POR FESR 2014/2020 ("*first expenditure incurred, first expenditure certified*"); mentre le spese sostenute successivamente a tale data siano imputate in quota parte al cofinanziamento privato e per la eventuale restante parte al contributo pubblico, senza modificare le modalità e le fasi di erogazione del contributo pubblico da parte della Regione (organismo titolare dell'aiuto);
- è stato previsto che le succitate spese dei beneficiari sarebbero incluse nella certificazione finale delle spese a seguito dell'erogazione del contributo da parte dell'organismo che eroga il contributo;
- è stato precisato che la succitata modalità di rendicontazione consentirebbe di massimizzare la certificazione delle spese sul POR FESR, fermo restando

l'onere per la Regione/Autorità di Gestione di dover monitorare che il beneficiario assicuri il cofinanziamento e che concluda tutte le attività previste dal progetto;

DATO ATTO che in data 16 giugno 2023, per il tramite del Coordinamento Affari Europei e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è pervenuta la comunicazione del Dipartimento per le politiche di coesione del 14 giugno 2023, acquisita al protocollo regionale n. 0266126/2023, che ha trasmesso i primi riscontri della Commissione europea relativi ai quesiti formulati dalle Autorità di Gestione italiane, tra i quali il “*Documento 23.06.05\_Quesiti Regioni RAR2022\_Riscontro CE*” contenente riscontri ad alcuni dei quesiti formulati dopo lo svolgimento della Riunione Annuale di Riesame (RAR) 2022 tenutasi a Napoli in data 30 e 31 marzo 2023, ivi inclusa la risposta al succitato quesito della Regione Basilicata (Allegato “1”);

DATO ATTO che nel succitato documento del 5 giugno 2023 la Commissione europea ha formulato la seguente risposta al quesito dell’Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020:

*“Si conferma che tutte le spese sostenute entro il 31/12/2023 potranno essere oggetto certificazione finale delle spese a seguito dell'erogazione del contributo da parte dell'organismo che eroga il contributo, se certificate entro la scadenza per la presentazione della dichiarazione finale di spesa dell'ultimo anno contabile 2023-2024 ovvero il 31 luglio 2024 secondo le disposizioni regolamentari vigenti.*

*Tutte le altre spese sostenute dopo il 31/12/2023 per il completamento dei progetti potranno essere coperte da altre fonti di finanziamento diverse da quelle del programma (private, altre fonti nazionali/regionali), ma non potranno essere rendicontate entro la data di presentazione dell'ultima dichiarazione finale di spesa (31 luglio 2024 secondo le disposizioni regolamentari vigenti)”;*

DATO ATTO della proposta di modifica del Reg. UE n. 1303/2013 della Commissione Europea del 20 giugno 2023 [proposta COM(2023)335 c.d. "Step Omnibus"], nella versione emendata dal Parlamento europeo in data 17 ottobre 2023 (TA/2023/0364) ed oggetto di discussione nel Consiglio dell’Unione europea a novembre 2023, la quale prevede, tra l’altro, il differimento di un anno del termine ultimo per la certificazione delle spese e per la presentazione della domanda finale di pagamento dal 31 luglio 2024 al 31 luglio 2025 e, di conseguenza, il differimento dal 15 febbraio 2025 al 15 febbraio 2026 del termine ultimo per la chiusura dei Conti;

RAVVISATA anche la necessità di massimizzare la spesa certificabile al 31.12.2023 a valere sull’Asse 1 del POR FESR 2014/2020 sia al fine di perseguire il target di spesa, sia al fine di gestire al meglio la flessibilità del 15% sull’Asse 1 prevista dall’articolo 130(3) del Reg. EU n. 1303/2013;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di stabilire che con riguardo alle operazioni dei succitati quattro Avvisi Pubblici dell’Asse 1 – “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” del POR FESR 2014/2020, tutte le spese sostenute dai beneficiari entro il 31/12/2023 potranno essere oggetto di certificazione finale a seguito dell'erogazione del contributo da parte della Regione Basilicata (dell'organismo



che eroga il contributo), per un importo non superiore al contributo pubblico concesso, se certificate entro la scadenza per la presentazione della dichiarazione finale di spesa dell'ultimo anno contabile 2023-2024 stabilita dalle disposizioni regolamentari vigenti;

DATO ATTO che la succitata previsione rileva ai soli fini della rendicontazione e della certificazione delle spese e non comporta alcuna modifica ai quattro Avvisi Pubblici in premessa, né modifica le previsioni dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni e, in particolare, di quelle relative alle modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo da parte dell'Ufficio regionale Responsabile di Azione a favore dei beneficiari;

RITENUTO necessario comunicare ai beneficiari delle operazioni in questione che non si concludono al 31.12.2023 e che sono salvaguardate sul POC Basilicata 2014/2020 che la Regione Basilicata si riserva di rendicontare e certificare a titolo di quota pubblica le spese sostenute dai beneficiari entro il 31.12.2023, per un importo non superiore al contributo pubblico concesso;

RICHIAMATO l'art. 70, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. il quale prevede:

*“2. L'autorità di gestione può accettare che un'operazione sia attuata al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;*
- b) l'importo complessivo a titolo del FESR, del fondo di coesione, del FEASR o del FEAMP destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR, del Fondo di coesione, del FEASR o del FEAMP a livello di priorità al momento dell'adozione del programma;*
- c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;*
- d) le autorità responsabili per il programma nell'ambito del quale è finanziata l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione”.*

DATO ATTO che il PO FESR Basilicata 2014-2020, sin dalla prima versione approvata con Decisione C(2015)5901 di agosto 2015, prevede espressamente il ricorso all'applicazione dell'art. 70 del Reg (UE) n. 1303/2013 nell'ambito dell'Asse 1 “Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione” e precisamente per le operazioni finanziate nelle seguenti azioni:

- Azione 1B.1.1.4 – “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”;
- Azione 1B.1.2.1 – “Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali e a progetti finanziari con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come HORIZON 2020)”;
- Azione 1B.1.2.2 – “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e

*all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3”.*

DATO ATTO che nell’ambito di due Avvisi Pubblici succitati di cui i membri del Comitato di Sorveglianza sono già a conoscenza in forza delle informative sullo stato di attuazione del Programma fornite nelle riunioni dei Comitati di Sorveglianza dal 2018 in avanti e, da ultimo, quella svoltasi a Matera il 28 luglio 2023:

- l’Avviso Pubblico *“Sostegno alla creazione e sviluppo dei cluster tecnologici della regione Basilicata e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo”* (c.d. Bando “Cluster”) di cui alla D.G.R. n. 527/2018, come modificata dalla D.G.R. n. 934/2018 (Priorità di Investimento 1b) a valere sull’Azione 1B.1.2.1;
- l’Avviso Pubblico *“Progetti complessi di ricerca e sviluppo “CORES”. Aree tematiche “Energia e Bioeconomia”* (c.d. Bando CORES) di cui alla D.G.R. n. 195/2019, come modificata dalla DGR 351/2019 (Priorità di Investimento 1b) a valere sull’Azione 1.B.1.2.2;

si è fatto ricorso da parte di taluni beneficiari all’impiego di personale che ha svolto attività di ricerca connesse ai progetti finanziati presso alcune sedi ubicate al di fuori del territorio regionale ex articolo 70, par. 2, lett. c) del Reg Ue n. 1303/2013;

DATO ATTO che con la nota n. 0233964 del 10-11-2023 dell’Autorità di Gestione è stata trasmessa al Comitato di Sorveglianza la *“Informativa sull’applicazione dell’articolo 70, par. 2 del Regolamento UE 1303/2013 a valere sull’Asse 1 “Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione” del POR FESR 2014/2020,* rispetto alla quale non sono pervenute osservazioni da parte dei membri del Comitato di Sorveglianza;

RAVVISATA la necessita di prendere atto della succitata informativa al Comitato di Sorveglianza, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato “2”);

RITENUTO opportuno precisare che il presente atto è parte integrante e sostanziale del vigente sistema di gestione e controllo del PO FESR Basilicata 2014/2020;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **DETERMINA**

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
2. di prendere atto del documento del 5 giugno 2023 contenente i riscontri della Commissione europea ad alcuni quesiti sulla chiusura dei PO 2014/2020, ivi inclusa la risposta ai quesiti della Regione Basilicata, pervenuto in data 16 giugno 2023 per il tramite del Coordinamento Affari Europei e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Allegato “1”);
3. di stabilire, in linea con la risposta della Commissione europea riportata in premessa, che con riguardo alle operazioni dei quattro seguenti Avvisi Pubblici dell’Asse 1 – “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” del POR FESR 2014/2020:

- a) Avviso Pubblico “Sostegno alla creazione e sviluppo dei cluster tecnologici della regione Basilicata e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo” (c.d. Bando “Cluster”) di cui alla D.G.R. n. 527/2018, come modificata dalla D.G.R. n. 934/2018;
  - b) Avviso Pubblico “Progetti complessi di ricerca e sviluppo “CORES”. Aree tematiche Energia e Bioeconomia” (c.d. Bando CORES) di cui alla D.G.R. n. 195/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 351/2019;
  - c) Avviso finalizzato al potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca regionali riconosciute come prioritarie nel Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) di cui alla D.G.R. n. 926/2018;
  - d) Avviso per il sostegno a progetti di rafforzamento e ampliamento delle Infrastrutture di Ricerca regionale inserite nel Piano triennale regionale delle infrastrutture di ricerca di cui alle DD.GG.RR. n. 227/2019 e n. 402/2019;
- le spese sostenute dai beneficiari entro il 31/12/2023, fino a concorrenza dell'importo del contributo pubblico concesso, potranno essere oggetto di rendicontazione e certificazione finale a carico del POR FESR 2014/2020 a seguito dell'erogazione del contributo da parte della Regione Basilicata (organismo che eroga il contributo), se certificate entro la scadenza per la presentazione della dichiarazione finale di spesa dell'ultimo anno contabile 2023-2024 stabilita dalle disposizioni regolamentari;
  - le spese sostenute successivamente al 31/12/2023 sono imputate in quota parte al cofinanziamento privato e per la eventuale restante parte al contributo pubblico, ove le stesse siano state “salvaguardate” sul Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 con specifici atti regionali;
4. di prendere atto della “Informativa sull'applicazione dell'articolo 70, par. 2 del Regolamento UE 1303/2013 a valere sull'Asse 1 “Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione” del POR FESR 2014/2020 trasmessa al Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 con la nota n. 0233964 del 10-11-2023 dell'Autorità di Gestione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato “2”);
  5. di demandare all'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020 la notifica del presente atto alla Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità; all'Ufficio “Internazionalizzazione, ricerca scientifica e innovazione tecnologica” ed all'Autorità di Audit;
  6. di demandare all'Ufficio “Internazionalizzazione, ricerca scientifica e innovazione tecnologica” la notifica della presente determinazione ai beneficiari/partner delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sugli Avvisi Pubblici di cui al punto 3 del presente atto, anche per il tramite del soggetto Capofila;
  7. di stabilire che il presente atto integra il vigente sistema di gestione e controllo del PO FESR Basilicata 2014/2020;
  8. di pubblicare la presente determinazione integralmente sul BURB e sul sito <http://europa.basilicata.it/fesr/>.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE

**Matilde Fiore**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**Antonio Bernardo**

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

PO FESR Basilicata 2014/2020 – Asse 1 – “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” – Sistema di gestione e controllo – Avvisi Pubblici ex DD.GG.RR. n. 527/2018, 195/2019, 926/2018, 227/2019 e ss.mm.ii. - Disposizioni

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Autorità di Gestione PO FESR Basilicata**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

**Bernardo Antonio**

---

**Da:** dipartimento programmazione <dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it>  
**Inviato:** venerdì 16 giugno 2023 12:25  
**Cc:** bagnoli@regioni.it; 'eva loiacono'; 'pagano ornella';  
vincenzo.falgares@regione.sicilia.it  
**Oggetto:** Informativa RAR2022 - quesiti formulati alla Commissione europea  
**Allegati:** 23.06.05\_Quesiti Regioni RAR2022\_Riscontro CE.docx; QA Napoli\_IT.xlsx; Key  
Implementation Step Precisazione UVAL.pdf  
  
**Priorità:** Alta

**AI SIGNORI COMPONENTI DEL COORDINAMENTO TECNICO AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

Gentili Colleghi,  
a seguito dell'avvenuto sollecito, si inoltra la comunicazione della dott.ssa Costantini del DP Coe con la quale trasmette i primi riscontri della CE sui quesiti formulati dalle Autorità di Gestione italiane e fornisce informazioni sui prossimi *release* della Commissione.  
Cordiali saluti



Regione Siciliana – Presidenza  
Dipartimento Programmazione  
Piazza Don Luigi Sturzo, 36 - 90139 Palermo

**La Segreteria del Dirigente Generale**  
Dipartimento Regionale della Programmazione

Tel. +39 091 7070013-032

*Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio, nonché in qualsiasi eventuale file ad esso allegato, sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo permanentemente senza copiarlo o stamparlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie*

---

**Da:** politiche coesioneservizio2 <politichecoesioneservizio2@governo.it>  
**Inviato:** mercoledì 14 giugno 2023 19:20  
**A:** conferenza <conferenza@regioni.it>; DG-DRP <vincenzo.falgares@regione.sicilia.it>  
**Cc:** Palma Michele <m.palma@governo.it>; Busillo Federica <F.Busillo@governo.it>  
**Oggetto:** RAR2022 - quesiti formulati alla Commissione europea  
**Priorità:** Alta

Gentilissimi,  
in allegato si trasmettono primi riscontri da parte della Commissione europea relativi ai quesiti formulati dalle Autorità di Gestione italiane.

In particolare, si invia:

- File excel contenente riscontri informali ai quesiti sottoposti alla Commissione europea prima dello svolgimento della Riunione Annuale di Riesame 2022 da parte delle Amministrazioni italiane e relativi al tema della chiusura dei programmi;

- Documento word contenente riscontri ad alcuni dei quesiti formulati dalle Amministrazioni italiane dopo lo svolgimento della RAR 2022 (e allegato pdf alla stessa).

Il confronto con la Commissione sul complesso dei quesiti formulati dalle Amministrazioni italiane dopo lo svolgimento della RAR 2022 sta proseguendo e si attende un riscontro in tempi brevi sugli ulteriori necessari approfondimenti.

La Commissione ha comunicato, inoltre, che è in corso una ricognizione completa di tutti i quesiti inviati dagli Stati membri e che si prevede una pubblicazione ufficiale degli stessi, con le relative risposte, entro il mese di settembre via ESE GIF.

Si rimane a disposizione per ogni informazione e supporto,  
Susanna Costantini

Presidenza del Consiglio dei ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione  
Ufficio Analisi, politiche e programmazione  
Servizio Politiche e programmazione

## **Riunione Annuale del Riesame 2022 tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione FESR ed FSE 2014-2020 – Quesiti posti dalle Amministrazioni regionali (2)**

Di seguito si riportano ulteriori quesiti posti dalle Amministrazioni regionali, titolari di programmi FESR e FSE, sui temi trattati nel corso della Riunione Annuale di Riesame 2022, ad integrazione di quanto trasmesso con e-mail del 15 maggio u.s.

### **Chiusura programmazione 2014-2020**

#### ***BASILICATA***

1. Premesso che:

- l'art. 2 par. 14 del Reg. CE n. 1303/2013 e ss.mm.ii. definisce "operazione completata": "un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari";
- altresì, che il paragrafo 7 degli "Orientamenti sulla chiusura" dei PO 2014/2020 della Commissione europea, definisce come "funzionanti" le operazioni che "siano state materialmente completate o pienamente attuate ed abbiano contribuito agli obiettivi delle priorità pertinenti";
- i documenti richiesti per la chiusura devono essere trasmessi alla Commissione entro il 15 febbraio 2025 (salvo proroghe al 1° marzo 2025).

Si chiede se una operazione (inferiore a 2 milioni di euro) materialmente completata o pienamente realizzata, per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dal beneficiario e che abbia contribuito agli obiettivi delle priorità pertinente possa considerarsi completata ed entrata in funzione qualora, il contributo pubblico corrispondente a titolo di POR FESR sia stato corrisposto al beneficiario, mentre la quota parte del contributo pubblico relativa ad altre fonti di finanziamento nazionali e/o regionali (ad esempio fondi del programma complementare POC) utili a garantirne il completamento oltre il 31.12.2023 non sia stata corrisposta al beneficiario entro la scadenza del 15 febbraio 2025.

#### **Riscontro Commissione DG REGIO 13.06.2023**

**Domanda N° 1): Operazione (inferiore a 2 milioni di euro) materialmente completata o pienamente realizzata** per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dal beneficiario con quota parte del contributo pubblico relativa ad altre fonti di finanziamento nazionali e/o regionali (ad esempio fondi del programma complementare POC), utili a garantirne il completamento oltre il 31.12.2023 non ancora corrisposta al beneficiario entro la scadenza del 15 febbraio 2025.

L'operazione non, può considerarsi materialmente completata o pienamente realizzata in quanto secondo le disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 14 e 15 del RDC, l'operazione è da considerarsi completata solo se tutti gli elementi previsti dai suddetti paragrafi 14 e 15 sono soddisfatti. Pertanto, dal momento che il versamento della quota di contributo pubblico al beneficiario non avviene entro la scadenza 15/02/2025, l'operazione non può essere considerata conclusa.

2. La Regione Basilicata ha ammesso a finanziamento sull'Asse I- "Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione" del PO FESR 2014-2020 n. 15 progetti finalizzati a sostenere e rafforzare il sistema della ricerca regionale. I progetti sono finanziati ai sensi dell'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" e dell'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e prevedono tutti un cofinanziamento a carico dei beneficiari. Per la loro complessità e



per la loro durata, alcuni progetti non si completeranno entro il 31/12/2023 (data ultima per l'ammissibilità delle spese previste dall'articolo 6 del Reg UE n. 13030/2013).

Considerato che tutti i progetti hanno un costo complessivo superiore ai 2 milioni di euro, alla luce delle indicazioni di cui al par. 7 "Operazioni non funzionanti" della Comunicazione della Commissione 2021/C 417/0 (di seguito "Orientamenti di chiusura") tali operazioni potrebbero essere concluse al massimo entro il 15 febbraio 2026. In tal senso, la spesa pubblica sostenuta entro il 31/12/2023 potrebbe essere inclusa nei conti del periodo contabile finale; mentre, la restante spesa pubblica sostenuta dopo il 31/12/2023 dovrebbe trovare copertura su fondi nazionali. Nel caso della Regione Basilicata, le spese sostenute dopo il 31/12/2023 potrebbero essere "salvaguardate" a valere sul Programma complementare POC la cui data ultima della spesa ex art. 242, comma 7 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, è fissata 31/12/2025.

Tutto ciò premesso e in relazione alla fattispecie dei progetti di ricerca, come anticipato nella riunione tecnica dello scorso 4 novembre u.s. relativa al POR FESR Basilicata, si pongono i quesiti riportati di seguito e si chiede di condividere alcune modalità/proposte rendicontative:

1) Innanzitutto, si chiede conferma se l'importo di 2 milioni di EUR previsti negli "Orientamenti di chiusura", sia riferito all'importo complessivo del progetto che, nel caso dei regimi di aiuto, è inteso quale sommatoria dell'importo del contributo pubblico e del cofinanziamento privato.

Nella consapevolezza che il Piano finanziario del PO (cfr. Tabella 18a) non contempla il cofinanziamento dei beneficiari, si ritiene che ove la Commissione Europea avesse voluto intendere diversamente avrebbe fatto riferimento al solo contributo pubblico e non ai "costi totali".

2) Posto che i progetti sono cofinanziati, si potrebbe ipotizzare che tutta la spesa sostenuta entro il 31/12/2023 - fino a concorrenza dell'importo del contributo pubblico concesso - possa essere rendicontata a carico del POR FESR, mentre le spese sostenute successivamente a tale data siano imputate e coperte in quota parte al cofinanziamento privato e per la eventuale restante parte al contributo pubblico.

Per meglio chiarire il quesito si riporta un esempio relativo ad un progetto ammesso a finanziamento sul PO FESR Basilicata di cui si riportano di seguito le principali informazioni:

Totale importo progetto	€ 3.250.000,00
Contributo a carico del FESR	€ 1.974.125,49
Cofinanziamento a carico dei beneficiari	€ 1.275.874,51
Regime di aiuto	Regolamento (UE) n. 651/2014- art. 25, commi 5 e 6
Data atto di concessione	Novembre 2021
Durata massima progetto	42 mesi dal provvedimento di concessione (Max 6 mesi per avvio progetto+ Max 36 mesi per attuazione)
Previsione di conclusione	Aprile 2025 <sup>1</sup>

Si suppone che al 31/12/2023 tutta la spesa sostenuta dal beneficiario (€ 1.974.125,49), pari al contributo pubblico del POR FESR, dovrebbe essere integralmente certificata a valere sul POR FESR. La restante spesa, sostenuta fino alla chiusura del progetto (€ 1.275.874,51), pari al corrispondente cofinanziamento del beneficiario, sarà considerata spesa sostenuta a titolo di cofinanziamento privato (vedi figura seguente).

### **31/12/2023**

<sup>1</sup> E' opportuno evidenziare che laddove l'operazione in questione si dovesse concludere ad aprile 2025 la stessa non rientrerebbe tra le "operazioni non funzionanti" (definizione che riguarda le sole operazioni non concluse alla data del 15 febbraio 2026).

IPOTESI DI CRONOPROGRAMMA DI SPESA			
ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
974.125,49 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	275.874,51 €
1.974.125,49		1.275.874,51	

In base all'ipotesi rendicontativa formulata ("First expenditure incurred, first expenditure certified"), a fronte delle spese sostenute entro il 31/12/2023 (nell'esempio pari a complessivi 1.974.125,49 euro), ai beneficiari verrebbe erogato il contributo pubblico complessivo dall'organismo titolare dell'aiuto (Regione), ossia 1.974.125,49 euro. Tali spese sarebbero incluse nella certificazione finale delle spese a seguito dell'erogazione del contributo da parte dell'organismo che eroga il contributo. Tra gennaio 2024 ed aprile 2025 (termine stimato per la ultimazione delle attività progettuali), i beneficiari dovrebbero sostenere la restante parte delle spese utili a concludere l'operazione assicurando il proprio cofinanziamento. Se, contrariamente alla stima descritta, la spesa maturata al 31/12/2023 fosse inferiore a 1.974.125,49 la restante parte (a titolo di contributo pubblico) sarebbe "salvaguardata"/rendicontata sul POC Basilicata.

Tale modalità di rendicontazione consentirebbe di massimizzare la certificazione delle spese sul POR FESR, fermo restando l'onere per la Regione/Autorità di Gestione di dover monitorare che il beneficiario assicuri il cofinanziamento e che concluda tutte le attività previste dal progetto.

Si ritiene che tale modalità possa essere attivata modificando le piste di controllo relative agli Avvisi Pubblici interessati; nonché mediante l'integrazione degli accordi/contratti con i beneficiari al fine di concordare il differente "cash flow" nell'erogazione dei contributi.

Il quesito è da ritenersi ancora valido, fermo restando che si fa riferimento alla soglia di 2 milioni che i nuovi "orientamenti di chiusura" hanno ridotto a 1 milione di euro.

#### **Riscontro Commissione DG REGIO 13.06.2023**

##### **Domanda N° 2) Modalità di rendicontazione per massimizzare la certificazione delle spese:**

- 1) Premesso che a seguito della Comunicazione C(2022) 8836 del 7/12/2022 la soglia dei progetti non completati non funzionati è stata abbassata ad 1 milione di euro, si conferma che il costo totale si riferisce alla somma del costo pubblico (FESR + Quota pubblica di cofinanziamento nazionale del Progetto), più la quota di spesa privata a carico dei beneficiari e altre fonti di finanziamento del progetto risultanti da evidenze documentali presenti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione.
- 2) Si conferma che tutte le spese sostenute entro il 31/12/2023 potranno essere oggetto certificazione finale delle spese a seguito dell'erogazione del contributo da parte dell'organismo che eroga il contributo, se certificate entro la scadenza per la presentazione della dichiarazione finale di spesa dell'ultimo anno contabile 2023-2024 ovvero il 31 luglio 2024 secondo le disposizioni regolamentari vigenti.  
Tutte le altre spese sostenute dopo il 31/12/2023 per il completamento dei progetti potranno essere coperte da altre fonti di finanziamento diverse da quelle del programma (private, altre fonti nazionali/regionali), ma non potranno essere rendicontate entro la data di presentazione dell'ultima dichiarazione finale di spesa (31 luglio 2024 secondo le disposizioni regolamentari vigenti).

\*\*\*

#### **Scaglionamento di alcune operazioni nell'arco di due periodi di programmazione**

##### **BASILICATA**

Gli orientamenti di chiusura consentono di fasare un'operazione avviata prima del 29 giugno 2022, senza prevedere una definizione di operazione avviata. Si chiede di conoscere quale sia la definizione di operazione avviata per la Commissione. Nel caso di opere pubbliche, si ritiene di poter considerare avviata una operazione in presenza di un impegno giuridicamente vincolante qualsiasi, non per forza relativo all'aggiudicazione dei lavori. Ad esempio, si chiede conferma di poter ritenere avviata

un'operazione per la quale prima del 29 giugno 2022 era in corso la progettazione esecutiva e sussista un primo pagamento, oppure una operazione per la quale era in corso a tale data la gara per l'aggiudicazione dei lavori.

#### **Riscontro Commissione DG REGIO 13.06.2023**

**Definizione di operazione avviata nel caso di opere pubbliche:** per la definizione corretta di progetto avviato nel caso delle opere pubbliche, durante il meeting di Napoli, la Commissione ha invitato a fare riferimento alla definizione di operazione avviata formalizzata dall'Italia nel 2015 (IGRUE-UVAL), di cui si allega evidenza documentale. In sostanza, le operazioni relativamente agli appalti di lavori sono considerate avviate quando si trovano almeno allo stadio di stipula del contratto collegata all'assunzione della relativa obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) o se si trovano, per sottoposte a specifica modalità attuativa, nella fase di esecuzione lavori.

\*\*\*

#### **Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

##### ***BASILICATA***

1. E' noto che l'articolo 6, paragrafi 3 e 4, del Regolamento n. 215/2014 prevede una "grave carenza" che potrebbe comportare una rettifica finanziaria nei seguenti casi:

- Per una priorità il cui quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione include non oltre due indicatori, viene considerata una grave carenza nel conseguire i target finali non raggiungere almeno il 65% del valore del target finale entro la fine del 2023 per uno dei due indicatori.
- Per una priorità il cui quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione comprende oltre due indicatori viene considerata una grave carenza nel conseguire i target finali non raggiungere almeno il 65 % del valore del target finale entro la fine del 2023 per almeno due di tali indicatori.

Si segnala che al paragrafo "2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" in calce alla Tabella 6 di ciascun Asse prioritario sono riportate le "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione". In linea con la nota metodologica del PO, in tale sezione è indicato il metodo di stima dei target sulla base della dotazione finanziarie delle azioni sulle quali insiste ciascun indicatore. Tale dotazione finanziaria è riportata nei Piani finanziari di dettaglio al livello di azione (c.d. "Piani ombra"). Allorquando, entro il 30 settembre 2023, saranno presentate proposte di rimodulazioni tra Assi per ridurre la dotazione di alcuni assi a beneficio di altri, tale riduzione potrebbe impattare sulla dotazione finanziaria delle azioni connesse al PF. In tal caso anche il valore target degli indicatori di output potrebbe subire una modifica. In che termini la Commissione consentirà la possibilità di modificare i target a seguito di modifiche del programma che prevedono una modifica della dotazione degli assi prioritari?

2. E' noto che con la certificazione al 100% delle spese per l'anno contabile 2020/2021 non dovrà essere modificato il Piano finanziario del Programma. Pertanto, il target di spesa pubblica complessiva da raggiungere, sul quale la Commissione europea calolerà il rimborso a saldo, sarà inferiore alla dotazione del Programma, in quanto una parte del cofinanziamento nazionale "de facto" sarà oggetto di rimborso a livello nazionale a titolo POC. La Commissione terrà conto di tale meccanismo nel calcolo della suddetta "soglia" del 65% che potrebbe comportare la "grave carenza"?

#### **Riscontro Commissione DG REGIO 13.06.2023**

**In che termini la Commissione consentirà la possibilità di modificare i target a seguito di modifiche del programma che prevedono una modifica della dotazione degli assi prioritari?**

Sempre a Napoli, la Commissione ha ricordato che, ad eccezione dell'impatto sugli indicatori determinato dalle modifiche intervenute nei tassi di cofinanziamento dei due anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 in applicazione del tasso di cofinanziamento 100%, tutte le altre riallocazioni finanziarie tra assi avverranno ex Art.30 del Regolamento Generale (CE) N° 1303-2013 (significativi cambiamenti economici, ambientali e delle

condizioni del mercato del lavoro) e paragrafo 5 dell'allegato II del RDC 2014-2020, nonché previsioni errate che hanno condotto ad una sottostima o sovrastima dei target 2023, secondo quanto previsto dall'Art 5(6) del Regolamento di Attuazione 2014/215.

Pertanto, le eventuali revisioni dei target dovranno essere debitamente giustificate nel documento metodologico sugli indicatori, mentre il mancato raggiungimento dei target sarà comunque oggetto di una valutazione, caso per caso, in sede di esame del rapporto finale di attuazione.

\*\*\*

## **Aiuti di stato**

### ***MARCHE***

1. In base all'art. 129 del Regolamento: “Lo Stato membro assicura che, entro la chiusura del programma operativo, l'importo della spesa pubblica erogato ai beneficiari sia almeno pari al contributo dei fondi e del FEAMP versato dalla Commissione allo Stato membro”.

L'art. 131 precisa, inoltre, che: “Nel caso degli aiuti di Stato, il contributo pubblico corrispondente alle spese contenute in una domanda di pagamento è stato versato ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto”.

Pertanto, ci chiediamo se è corretto ritenere che:

- il rimborso da parte della Regione ai beneficiari in aiuto di stato deve avvenire entro il 31/07/2024, termine per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento;
- il rimborso da parte della Regione agli altri beneficiari (enti pubblici) può avvenire entro il 15/02/2025, termine per la presentazione dei documenti di chiusura (o altra data utile) affinché l'AdA ne dia conto nell'audit dei conti del periodo contabile finale come previsto dal punto 1.2.4.3 degli orientamenti di chiusura.

Tale interpretazione è suffragata dalle procedure adottate nella fase di chiusura della programmazione 2007-2013: nelle FAQ diffuse dalla commissione esistevano infatti dei precisi riferimenti, ad es. si vedano le risposte alle domande 22, 24, 124 e 126. Si ritiene che tali indicazioni siano tuttora applicabili, non sussistendo differenze sostanziali nella ratio della norma tra le due programmazioni (art. 78 ex Reg. CE 1083 vs art. 131 ex reg. UE 1303)”.

### **Riscontro Commissione DG REGIO 13.06.2023**

Per quanto riguarda la domanda delle Marche sull'applicazione in analogia con le FAQ N° 22, 24, 124 e 126 del periodo 2007-2013, bisognerà aspettare la raccolta completa di tutte le domande provenienti dai vari Stati membri e l'apposita riunione dell'ESEGIIF per ottenere le risposte formali (si prevede la pubblicazione delle risposte formali a settembre).



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA  
PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE  
DELLE RISORSE STRUMENTALI E  
FINANZIARIE  
UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEI PROGRAMMI OPERATIVI  
FESR BASILICATA

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza  
Tel. 0971 668748 - 0971 668346  
fesrbasilicata@regione.basilicata.it  
antonio.bernardo@regione.basilicata.it  
ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it

Ai Componenti del Comitato di Sorveglianza  
del PO FESR Basilicata 2014-2020

**OGGETTO: PO FESR BASILICATA 2014-2020 – ASSE 1 “Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione” – Informativa sull’applicazione dell’articolo 70 del Regolamento UE 1303/2013**

Con la presente si trasmette l’informativa sull’applicazione dell’articolo 70, par. 2 del Regolamento UE 1303/2013 nell’asse 1 “Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione” del POR FESR Basilicata 2014-2020 (Allegato “A”).

L’Autorità di Gestione resta a disposizione per fornire ogni ulteriore informazione e chiarimento. I membri del Comitato sono invitati a esprimere eventuali considerazioni avverse entro 10 gg dal ricevimento della presente informativa.

Cordialità

L’Autorità di Gestione  
Dott. Antonio Bernardo

BERNARDO ANTONIO  
2023.11.10 13:37:59  
CN=BERNARDO ANTONIO  
C=IT  
2.5.4.4=BERNARDO  
2.5.4.42=ANTONIO  
RSA/2048 bits

## **PO FESR BASILICATA 2014/2020**

**Informativa sull'applicazione dell'articolo 70,  
par. 2 del Regolamento UE 1303/2013  
Asse 1 "Ricerca, Sviluppo Tecnologico e  
Innovazione"**

Come noto, il POR FESR BASILICATA 2014-2020, sin dalla prima versione approvata con Decisione C(2015)5901 di agosto 2015, prevede espressamente il ricorso all'applicazione dell'art. 70 del Reg (UE) n. 1303/2013 nell'ambito dell'Asse 1 *"Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione"* e precisamente per le operazioni finanziate nelle seguenti azioni:

- Azione 1B.1.1.4 – *"Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"*;
- Azione 1B.1.2.1 – *"Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali e a progetti finanziari con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come HORIZON 2020)"*;
- Azione 1B.1.2.2 – *"Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3"*.

Tale previsione è rimasta invariata ed è stata confermata anche nelle versioni modificate dal POR FESR 2014/2020 sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato di Sorveglianza ha recentemente approvato la modifica del Piano finanziario del POR FESR Basilicata 2014-2020 (versione 8.1) la quale prevede, tra l'altro, la riduzione della dotazione di tre Assi e, in particolare, la riduzione dell'Asse 1 – *"Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione"* di 24,798 milioni di euro (da 61,588 a 36,790 milioni di euro), con contestuale aumento di altri assi del Programma<sup>1</sup>. Pertanto, la dotazione dell'Asse 1 è così riformulata:

	Sostegno dell'Unione (quota FESR)	Contropartita nazionale	Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d) = (a)/(c)
Asse "1" "Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione"	27.592.200,00	9.197.400,00	36.789.600,00	75,00%

L'art. 70, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. prevede quanto segue:

***"2. L'autorità di gestione può accettare che un'operazione sia attuata al di fuori dell'area del programma ma sempre all'interno dell'Unione, purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:***

***a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;***

***b) l'importo complessivo a titolo del FESR, del fondo di coesione, del FEASR o del FEAMP destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del***

<sup>1</sup> Si fa riferimento alle decisioni del Comitato di Sorveglianza del 28 luglio 2023 (Matera) e alla successiva procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata con la nota prot. n. 49468 del 7 settembre 2023 a firma del Presidente della Giunta regionale e conclusa con la nota prot. n. 196371 del 22 settembre 2023 a firma dell'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020.



*sostegno del FESR, del Fondo di coesione, del FEASR o del FEAMP a livello di priorità al momento dell'adozione del programma;*

*c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;*

*d) le autorità responsabili per il programma nell'ambito del quale è finanziata l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione".*

È opportuno, innanzitutto, richiamare due Avvisi Pubblici attuati nell'ambito di due delle succitate Azioni dell'Asse 1 del POR FESR 2014/2020 di cui i membri del Comitato di Sorveglianza sono già a conoscenza in forza delle informative sullo stato di attuazione del Programma fornite nelle riunioni dei Comitati di Sorveglianza quali, da ultimo, quella svoltasi a Matera il 28 luglio 2023.

Con la D.G.R. n. 527 del 15/06/2018, come modificata dalla D.G.R. n. 934 del 14/09/2018, è stato approvato l'**Avviso Pubblico "Sostegno alla creazione e sviluppo dei cluster tecnologici della regione Basilicata e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo"** (c.d. Bando "Cluster") a valere sull'Asse 1 – "Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione" - Priorità di Investimento 1B - **Azione 1B.1.2.1 – "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali e a progetti finanziari con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)".**

L'Avviso Pubblico in questione *"Sostegno alla creazione e sviluppo dei cluster tecnologici della regione Basilicata e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo"* (<https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-bando.jsp?id=502437>):

- ha inteso promuovere la creazione di un sistema regionale dell'innovazione attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo di un cluster tecnologico regionale per ciascuna delle 5 aree previste dalla Strategia S3: Automotive, Aerospazio, Bioeconomia, Energia, Industria culturale e creativa;
- è stato articolato in due fasi:
  - a) la prima fase dell'Avviso (fase "A") è stata finalizzata alla selezione e al finanziamento dei Piani di attività per lo sviluppo, animazione e promozione di ciascun cluster, della durata di 36 mesi. La maggior parte delle attività degli altri 4 Cluster sono state già svolte, anche se - a causa dei ritardi connessi alla pandemia da COVID - alcuni Cluster hanno richiesto una proroga del termine di ultimazione degli interventi e si concluderanno a novembre 2023.
  - b) la seconda fase (fase "B") ha previsto la candidatura di Progetti di Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale da parte delle imprese e centri di ricerca aderenti ai Cluster. Sono stati ammessi a finanziamento n. 13 progetti per un investimento complessivo di circa 19,523 milioni di euro ed un contributo pubblico pari a circa 13,168 milioni di euro. L'Avviso Pubblico è finanziato sia dal PO FESR Basilicata 2014-2020 che dal POC Basilicata 2014-2020.

Con D.G.R. n. 195 del 15 marzo 2019, come modificata dalla DGR 351 del 07/06/2019, è stato approvato l'**Avviso Pubblico "Progetti complessi di ricerca e sviluppo "CORES". Aree tematiche "Energia e Bioeconomia" (c.d. Bando CORES)** (<https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-bando.jsp?id=543540>) a valere



sull'Asse 1 – “Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione” - Priorità di Investimento 1B - **Azione 1.B.1.2.2** – *“Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3”.*

Con tale avviso pubblico, la Regione Basilicata, coerentemente con la necessità di concentrazione degli interventi, funzionale al perseguimento dell'obiettivo specifico, ha inteso promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale correlati alle traiettorie tecnologiche individuate nelle seguenti aree tematiche della S3: Energia e Bioeconomia, per promuovere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale con i seguenti obiettivi prioritari:

- sostenere la ricerca industriale e l'innovazione nelle tecnologie nei comparti produttivi della bioeconomia e dell'energia;
- favorire la collaborazione tra imprese e il sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività nelle tecnologie della bioeconomia e dell'energia;
- agevolare lo scambio di conoscenze e competenze tra imprese e tra imprese e organismi di ricerca, incentivando la creazione di aggregazioni;
- favorire le ricadute sul territorio in termini di impatto sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo regionale;
- incrementare la formazione di nuovi ricercatori industriali.

Sono stati ammessi a finanziamento tre progetti per un investimento complessivo di circa 13,48 milioni di euro ed un contributo pubblico pari a circa 8,404 milioni di euro. L'Avviso Pubblico è finanziato sia dal PO FESR Basilicata 2014-2020 che dal POC Basilicata 2014-2020.

Nell'ambito dei due succitati Avvisi Pubblici attivati sull'Azione 1B.1.2.1 (c.d. Bando “Cluster”) e sull'Azione 1.B.1.2.2 (c.d. Bando “Cores”) si è fatto ricorso da parte di taluni beneficiari all'impiego di personale che ha svolto attività di ricerca presso alcune sedi ubicate al di fuori del territorio regionale ex articolo 70, par. 2, lett. c).

L'Autorità di Gestione del Programma e l'Ufficio Responsabile di Azione considerano ammissibili dette spese in quanto le stesse sono sostenute nell'ambito dei suddetti due Avvisi Pubblici attivati a valere sulle due Azioni (Azione 1B.1.2.1 e Azione 1.B.1.2.2) dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 per le quali il Programma operativo contempla espressamente che *“si potranno finanziare operazioni al di fuori del territorio regionale ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”.*

Anche alla luce delle previsioni di spesa al 31.12.2023 sul POR FESR Basilicata 2014-2020, come riportato nel prospetto seguente, si vuole informare il Comitato di Sorveglianza circa il rispetto delle quattro condizioni di cui all'articolo 70, par. 2, per ritenere ammissibili le spese fuori regione sostenute o che si stima di sostenere al 31.12.2023:

Condizioni di cui all'articolo 70, par. 2, Reg UE 1303/2013	Informazioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020
<p><i>a) l'operazione è a vantaggio dell'area del programma;</i></p>	<p>La condizione è soddisfatta perché le operazioni finanziate nell'ambito dei due Avvisi Pubblici (Avviso "Cluster" ed Avviso "Cores") sono a vantaggio dell'area del programma, ossia del territorio della Regione Basilicata</p>
<p><i>b) l'importo complessivo a titolo del FESR, del fondo di coesione, del FEASR o del FEAMP destinato dal programma a operazioni ubicate fuori dall'area del programma non supera il 15 % del sostegno del FESR, del Fondo di coesione, del FEASR o del FEAMP a livello di priorità al momento dell'adozione del programma;</i></p>	<p>Il 15% del sostegno del FESR all'Asse 1 del POR FESR ammonta a € 4.138.830,00 (che in termini di contributo pubblico complessivo ammontano a € 5.518.440,00).</p> <p>Si stima che le spese di personale a carico del POR FESR sostenute fuori regione ammonteranno a circa € 3.000.000 di contributo pubblico, pari a circa € 2.250.000,00 circa a titolo FESR (75%), ossia alquanto al di sotto del 15% dell'ammontare dell'Asse.</p> <p>Tale importo è indicativo e potrebbe cambiare a seguito di controlli di primo livello o laddove una parte di tali spese, sostenuta oltre il 31.12.2023, venisse imputata al Programma complementare POC.</p> <p>L'Autorità di Gestione si impegna a fornire nelle prossime relazioni sullo stato di attuazione del Programma un quadro riepilogativo dell'ammontare delle spese fuori regione a valere sui succitati Avvisi Pubblici, dando evidenza che le stesse non superino il 15% del sostegno del FESR.</p>

<p><i>c) il comitato di sorveglianza ha dato il suo consenso all'operazione o al tipo di operazioni interessate;</i></p>	<p>Come sopra rammentato, la previsione della possibilità di applicare l'articolo 70, par. 2 del Reg. UE 1303/2013 per le azioni 1B.1.2.1 e 1.B.1.2.2 e, quindi, per il tipo di operazioni selezionabili nell'ambito di dette azioni è già contemplata dal PO FESR Basilicata 2014/2020. In tal senso, si ritiene che il consenso del Comitato di Sorveglianza sul tipo di operazioni interessate dall'articolo 70 sia stato già implicitamente concesso. Al tempo stesso, si ritiene alquanto opportuno informare il Comitato rispetto all'importo dettagliato ed agli Avvisi Pubblici nell'ambito dei quali dette spese sono sostenute, così che possa essere confermato il consenso del Comitato.</p>
<p><i>d) le autorità responsabili per il programma nell'ambito del quale è finanziata l'operazione soddisfano gli obblighi posti a carico di tali autorità per quanto concerne la gestione, il controllo e l'audit o stipulano accordi con autorità nell'area in cui si svolge l'operazione".</i></p>	<p>Considerato che le spese di personale in questione sono effettuate nel territorio italiano non sussiste la necessità di sottoscrivere Accordi con altre Autorità. Si informa, altresì, il Comitato che l'Autorità di Gestione e l'Ufficio regionale Responsabile di Azione garantiranno il pieno rispetto del principio di sana gestione finanziaria, come declinato dall'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che la parte di progetto realizzata al di fuori del territorio regionale sia strettamente correlata alle attività progettuali e necessaria al raggiungimento degli obiettivi di progetto e sia stata preventivamente stimata e approvata nell'ambito di progetto;</li> <li>- che anche in fase rendicontativa la soglia prevista dall'art.70, par. 2 lett. b del Reg UE 1303/2013 sia rispettata, procedendo alla inammissibilità sul POR FESR delle spese che dovessero eccedere la suddetta percentuale limite.</li> </ul>